

Metodo per il calcolo del “valore economico degli alberi di alto fusto”, “danno per lesioni al fusto”, “danno per lesioni all’apparato radicale”.

**METODO DI CALCOLO DEL
“VALORE ECONOMICO DEGLI ALBERI DI ALTO FUSTO”**

Ai fini della determinazione del “valore economico dell’albero di alto fusto (VE)” deve essere utilizzato il metodo di calcolo sotto riportato, che attraverso un procedimento di tipo parametrico individua e valuta le seguenti variabili: valore iniziale dipendente dalla specie, condizioni estetiche e fitosanitarie oltre che di relazione col contesto, ubicazione nel tessuto cittadino, dimensione raggiunta.

Parametro A - VALORE INIZIALE DELL’ALBERO

Il valore iniziale dell’albero è pari a 1/10 del prezzo della fornitura a piè d’opera di pianta giovane (circonferenza tronco 12/14 cm per le latifoglie, altezza 2.5-3.00 m per le conifere).

Il prezzo relativo alla voce sopra riportata sarà desunta dal Prezzario Regione Toscana per l’anno di riferimento (senza quote di spese generali e utili d’impresa).

Parametro B – VALORE ESTETICO, CONDIZIONI FITOSANITARIE E CONTESTO

Il parametro B varia da 1 a 10 in funzione di bellezza, vigoria, condizioni fitosanitarie e relazione col contesto dell’albero, secondo il seguente punteggio

- 10 - pianta sana, vigorosa, solitaria, esemplare;
- 9 - pianta sana, vigorosa, in gruppo (da 2 a 5 esemplari);
- 8 - pianta sana, vigorosa, in gruppo (superiore a 5 o in filare);
- 7 - pianta sana, media vigoria, solitaria;
- 6 - pianta sana, media vigoria, in gruppo (da 2 a 5 esemplari);
- 5 - pianta sana, media vigoria, in gruppo (superiore a 5 o in filare);
- 4 - pianta poco vigorosa, fine ciclo vegetativo, solitaria;
- 3 - pianta poco vigorosa, fine ciclo vegetativo, mal formata in gruppo o filare;
- 1 - pianta senza vigore, malata o di scarso interesse estetico – paesaggistico.

Parametro C – VALORE IN BASE ALLA UBICAZIONE

Il Fattore C è espresso da un coefficiente variabile da 4 a 10 in relazione alla ubicazione della pianta nel territorio urbano suddiviso allo scopo secondo caratteristiche estetico–paesaggistiche, come da planimetria allegata:

- 10 - centro storico (colore viola);
- 10 - parchi e giardini notificati (titolo I dl D.Lgs 42/2004)

- 9 - centro città – zona di particolare pregio estetico-paesaggistico (colore giallo);
- 8 - media periferia (colore celeste);
- 6 - periferia (colore arancione);
- 4 - zone rurali (colore marrone);

Parametro D – VALORE IN BASE ALLE DIMENSIONI DEL TRONCO

La misura della circonferenza del fusto è rilevata a terra “vuoto per pieno”, sopra corteccia, cioè al colletto.

| Circonferenza C (cm) | Indice | Circonferenza (cm) | Indice | Circonferenza (cm) | Indice |
|----------------------|--------|--------------------|--------|--------------------|--------|
| C ≤ 30 | 1 | 170 < C ≤ 190 | 16 | 410 < C ≤ 430 | 36 |
| 30 < C ≤ 50 | 2 | 190 < C ≤ 210 | 18 | 430 < C ≤ 450 | 37 |
| 50 < C ≤ 60 | 3 | 210 < C ≤ 230 | 20 | 450 < C ≤ 470 | 38 |
| 60 < C ≤ 70 | 4 | 230 < C ≤ 250 | 22 | 470 < C ≤ 500 | 39 |
| 70 < C ≤ 80 | 5 | 250 < C ≤ 270 | 24 | 500 < C ≤ 600 | 40 |
| 80 < C ≤ 90 | 6 | 270 < C ≤ 290 | 26 | 600 < C ≤ 700 | 45 |
| 90 < C ≤ 100 | 8 | 290 < C ≤ 310 | 28 | 700 < C ≤ 800 | 50 |
| 100 < C ≤ 110 | 9 | 310 < C ≤ 330 | 30 | | |
| 110 < C ≤ 120 | 10 | 330 < C ≤ 350 | 32 | | |
| 120 < C ≤ 130 | 11 | 350 < C ≤ 370 | 33 | | |
| 130 < C ≤ 150 | 12 | 370 < C ≤ 390 | 34 | | |
| 150 < C ≤ 170 | 14 | 390 < C ≤ 410 | 35 | | |

Pertanto il **VALORE ECONOMICO DELLA PIANTA** dovrà essere calcolato secondo la seguente formula:

$$VE = (A \times B \times C \times D)$$

Nel caso l'Amministrazione Comunale si debba fare carico dell'abbattimento dell'albero ed eliminazione della ceppaia, al fine di determinare l'indennizzo i costi relativi, sempre desunti dal Prezzario Regionale della Toscana per l'anno di riferimento (senza quote di spese generali e utili d'impresa), devono essere sommati al VE.

METODO DI CALCOLO DEL DANNO PER LESIONI AL FUSTO DEGLI ALBERI

Per il calcolo del danno arrecato a seguito di lesioni al fusto degli alberi è necessario prima calcolare il valore economico dell'albero (VE) come mostrato sopra. Il danno viene di seguito calcolato in base alla percentuale della lesione, considerata in orizzontale, rapportata alla circonferenza totale del fusto dell'albero all'altezza della lesione:

| | | | |
|-------------------------|---------------------|-------|------|
| % LESIONE DEL FUSTO (L) | INDENNITA' RISPETTO | IN AL | % VE |
|-------------------------|---------------------|-------|------|

| | DELL'ALBERO |
|----------------------|-------------|
| $L \leq 20\%$ | 20% |
| $20\% < L \leq 25\%$ | 25% |
| $25\% < L \leq 30\%$ | 35% |
| $30\% < L \leq 35\%$ | 50% |
| $35\% < L \leq 40\%$ | 60% |
| $40\% < L \leq 45\%$ | 80% |
| $45\% < L \leq 50\%$ | 85% |
| $L > 50\%$ | 100% |

Il danno così determinato aumenta di 1/3 per ogni 50 cm di altezza della lesione considerata in verticale lungo il fusto.

Il danno non potrà comunque mai superare il valore economico della pianta.

Se la lesione consiste solo in una scalfittura superficiale del fusto, interessando solo il ritidoma (corteccia morta) il danno riportato in tabella sarà ridotto della metà.

METODO DI CALCOLO DEL "DANNO PER LESIONI ALL'APPARATO RADICALE"

Qualora lesioni all'apparato radicale comportino l'abbattimento dell'albero, il danno è fatto pari al suo intero "valore economico", calcolato mediante la metodologia riportata sopra.

Nel caso l'Amministrazione Comunale si debba fare carico dell'abbattimento dell'albero ed eliminazione della ceppaia, al fine di determinare l'indennizzo i costi relativi, sempre desunti dal Prezzario Regionale della Toscana per l'anno di riferimento (senza quote di spese generali e utili d'impresa), devono essere sommati al VE.

Questo a prescindere dal fatto che la causa del danno sia all'interno o all'esterno della zona di rispetto di cui all'art. 3 del Regolamento del patrimonio arboreo della Città, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 6/12/2016.

Nel caso in cui le lesioni non siano così gravi e la pianta non debba essere abbattuta, il danno sarà calcolato nella percentuale fissa del 30% dello stesso valore economico della pianta.